



UNIVERSA  
UNIVERSIS  
PATAVINA  
LIBERTAS

# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA

DIREZIONE AMMINISTRATIVA

*Servizio Regolamento Didattico di Ateneo e Certificazione dell'Offerta Formativa*

DECRETO Rep. n. 1492/08 - Prot. n. 31808

Anno 2007 Tit. III Cl. 2 Fasc. 17

Oggetto: Regolamento Didattico di Ateneo - Istituzione corsi di studio.

## IL RETTORE

- VISTA la legge n. 233 del 17 luglio 2006;
- VISTA la legge 19 novembre 1990 n. 341, art. 11 co. 1;
- VISTA la legge 15 maggio 1997 n. 127, art. 17 co. 95;
- VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 27 gennaio 1998 n. 25;
- VISTA la legge 31 marzo 2005 n. 43, art. 1-ter;
- VISTO il decreto del ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999 n. 509, recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei;
- VISTO il decreto del ministro dell'istruzione dell'università e della ricerca 22 ottobre 2004 n. 270, relativo alle modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509;
- VISTI i decreti del ministro dell'università e della ricerca del 16 marzo 2007, relativi alla determinazione delle classi delle lauree e delle lauree magistrali;
- VISTO il decreto del ministro dell'università e della ricerca 3 luglio 2007 n. 362, relativo alla attuazione art. 1-ter (programmazione e valutazione delle Università), comma 2 del D.L. 31 gennaio 2005, n. 7, convertito nella legge 31 marzo 2005, n. 43 – definizione delle linee generali di indirizzo della programmazione delle Università per il triennio 2007-2009;
- VISTO il decreto del ministro dell'università e della ricerca 18 ottobre 2007 n. 506, relativo alla attuazione art. 1-ter (programmazione e valutazione delle Università), comma 2, del D.L. 31 gennaio 2005, n. 7, convertito nella legge 31 marzo 2005, n. 43 - individuazione di parametri e criteri (indicatori) per il monitoraggio e la valutazione (ex post) dei risultati dell'attuazione dei programmi delle Università;
- VISTO il decreto del ministro dell'università e della ricerca 31 ottobre 2007 n. 544, relativo alla definizione dei requisiti dei corsi di laurea e di laurea magistrale afferenti alle classi ridefinite con i DD.MM. 16 marzo 2007, delle condizioni e criteri per il loro inserimento nella Banca dati dell'offerta formativa e dei requisiti qualificanti per i corsi di studio attivati sia per le classi di cui al D.M. 3 novembre 1999, n. 509 e sia per le classi di cui al D.M. 22 ottobre 2004, n. 270;
- VISTA la nota del ministero dell'università e della ricerca 23 gennaio 2008 n. 25, in merito all'art. 4 del D.M. 31 ottobre 2007, n. 544 (requisiti necessari di docenza): indicazioni operative a.a. 2008/2009, e il relativo allegato tecnico;
- VISTA la proposta di integrazione del regolamento didattico di Ateneo, contenente gli ordinamenti didattici, trasmessa dal Rettore dell'Università degli Studi di Padova con nota prot. n. 6118 del 31 gennaio 2008;
- VISTE le note del ministero dell'università e della ricerca prot. 2133 dell'8 aprile 2008 e prot. 132/V dell'11 aprile 2008 in merito all'istituzione e all'attivazione dei corsi di studio nelle classi definite in attuazione del D.M. 22 ottobre 2004, n. 270;



UNIVERSA  
UNIVERSIS  
PATAVINA  
LIBERTAS

VISTO il decreto del ministero dell'università e della ricerca del 15 aprile 2008, trasmesso con prot. n. 2057/2008, con il quale sono state comunicate le osservazioni formulate dal Consiglio Universitario Nazionale sugli ordinamenti di alcuni corsi di studio;  
VISTA la nota prot. n. 24150 del 24 aprile 2008 inviata dal Rettore dell'Università degli Studi di Padova, con la quale sono stati trasmessi gli ordinamenti dei corsi di studio adeguati alle osservazioni del Consiglio Universitario Nazionale;  
VISTO il decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 28/05/2008 trasmesso con prot. n. 4754/08 e con il quale si autorizza l'istituzione dei corsi;  
RICHIAMATO lo Statuto dell'Università degli Studi di Padova, art. 10 co.2 let c;  
PRESO ATTO di quanto previsto dalla nota ministeriale prot. n. 3632 del 9 ottobre 2006 relativamente alla sospensione dell'attività di pubblicazione del Bollettino Ufficiale del MiUR

### DECRETA

art. 1. di procedere ad integrare il Regolamento Didattico dell'Università degli Studi di Padova - Parte seconda, con i seguenti ordinamenti didattici:

- L-19 Scienze dell'educazione e della formazione

Scienze dell'educazione e della formazione

Scienze dell'educazione e della formazione

Scienze della formazione professionale

Scienze per la formazione dell'infanzia e della preadolescenza

- L-39 Servizio sociale

Servizio sociale

- LM-50 Programmazione e gestione dei servizi educativi

Programmazione e Gestione dei servizi educativi e formativi

- LM-85 Scienze pedagogiche

Scienze umane e pedagogiche

- LM-93 Teorie e metodologie dell'e-learning e della media education

Teorie e Metodologie dell'e-learning e della media education



Gli ordinamenti didattici, risultanti nella banca dati dell'Offerta formativa del MiUR, sezione RAD, sono allegati al presente decreto e ne costituiscono parte integrante;




UNIVERSA  
UNIVERSIS  
PATAVINA  
LIBERTAS

- art. 2. di incaricare il Servizio Regolamento Didattico di Ateneo e Certificazione dell'Offerta Formativa di provvedere alla pubblicazione nel sito informatico di Ateneo del presente decreto;
- art. 3. che i Corsi di studio con i suddetti ordinamenti didattici possano essere attivati a partire dall'Offerta formativa 2008/2009.

Padova, 5/06/2008

MINUTA	
Il Dirigente	Il Capo Servizio
	

Il Rettore  
prof. Vincenzo Milanese  
IL PRO-RETTORE VICARIO  
Prof. Giuseppe Zaccaria  


Università	Università degli Studi di PADOVA
Facoltà	SCIENZE della FORMAZIONE
Classe	L-19 Scienze dell'educazione e della formazione
Nome del corso	Scienze per la formazione dell'infanzia e della preadolescenza adeguamento di Scienze per la formazione dell'infanzia e della preadolescenza (codice 1002367)
Nome inglese del corso	Childhood and pre-adolescence teacher training sciences
Il corso è	trasformazione di Scienze per la formazione dell'infanzia e della preadolescenza (PADOVA) Childhood and pre-adolescence teacher training sciences (cod 57090)
Data del DM di approvazione dell'ordinamento didattico	28/05/2008
Data del DR di emanazione dell'ordinamento didattico	05/06/2008
Data di approvazione del consiglio di facoltà	31/10/2007
Data di approvazione del senato accademico	22/01/2008
Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione	16/01/2008
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	20/12/2007
Modalità di svolgimento	in teledidattica
Indirizzo internet del corso di laurea	
Massimo numero di crediti riconoscibili (DM 16/3/2007 Art 4)	60
Corsi della medesima classe	Scienze dell'educazione e della formazione <i>approvato con D.M. del 28/05/2008</i> Scienze dell'educazione e della formazione <i>approvato con D.M. del 28/05/2008</i> Scienze della formazione professionale <i>approvato con D.M. del 28/05/2008</i>
Gruppo di affinità	4
Delibera del senato accademico relativa al gruppo di affinità	22/01/2008

### Sintesi delle motivazioni dell'istituzione dei gruppi di affinità

Il corso, che si svolge in teledidattica, si rivolge principalmente agli insegnanti di ruolo o assunti a tempo indeterminato nelle scuole dell'infanzia e nelle scuole primarie, pubbliche o paritarie, privi di laurea, con difficoltà oggettive a frequentare corsi di laurea in presenza, ma interessati ad un titolo formativo di livello universitario. Anche i curricula attivati, che si rivolgono specificamente agli insegnanti di scuola dell'infanzia e primaria, presentano caratteristiche molto diverse rispetto a quelli attivati negli altri corsi della classe.

### Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe L-19

Il corso, che si svolge in teledidattica, si rivolge principalmente agli insegnanti di ruolo o assunti a tempo indeterminato nelle scuole dell'infanzia e nelle scuole primarie, pubbliche o paritarie, privi di laurea, con difficoltà oggettive a frequentare corsi di laurea in presenza, ma interessati ad un titolo formativo di livello universitario. I curricula attivati, che si rivolgono specificamente agli insegnanti di scuola dell'infanzia e primaria, presentano caratteristiche culturali e professionali diverse rispetto a quelli attivati negli altri corsi della classe, in particolare per quanto riguarda le didattiche disciplinari (italiano, storia, geografia, matematica, scienze della terra e della vita, linguaggi non verbali).

### Criteri seguiti nella trasformazione del corso da ordinamento 509 a 270

Il corso di laurea, istituito e attivato a partire con l'anno accademico 2006/07, è stato progettato già avendo presente il DM 270/04 e i relativi orientamenti attuativi; il corso si rivolge attraverso la didattica a distanza principalmente agli insegnanti di ruolo o assunti a tempo indeterminato nelle scuole dell'infanzia e nelle scuole primarie, pubbliche o paritarie, privi di laurea, con difficoltà oggettive a frequentare corsi di laurea in presenza, ma interessati ad un titolo formativo di livello universitario; ha registrato un numero di iscritti pari al limite massimo fissato con riferimento alla numerosità massima del gruppo della classe 18 (ora 19); buono il numero di immatricolazione nel 2007/08, a conferma dell'interesse presso il personale docente in servizio; non si sono registrati abbandoni nel passaggio al secondo anno; molto buono il livello di soddisfazione degli studenti.

### Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

La riprogettazione del CdS è stata effettuata nell'ambito di una rigorosa cornice di coordinamento, indirizzo e preavalutazione, condotta a livello complessivo di Ateneo. L'Ateneo ha adottato, con proprie linee guida cogenti,

criteri di riferimento più stringenti rispetto a quelli definiti a livello nazionale (si veda <http://www.unipd.it/nucleo/relazioni/index.htm>).

Questa riprogettazione è basata su un'attenta analisi del precedente CdS che non presentava particolari criticità. Il NVA conferma che il CdS è proposto da una Facoltà che dispone di strutture didattiche sufficienti e soddisfa i requisiti di docenza (ex D.M. 15/2005) grazie alle risorse umane disponibili al suo interno.

La nuova proposta è adeguatamente motivata e sono chiaramente formulati gli obiettivi formativi che hanno ispirato la riprogettazione, basata anche sui requisiti di qualità del CdS coerenti con standard europei. Sono motivate le ragioni che inducono la Facoltà all'istituzione del CdS nella modalità in teledidattica soprattutto in relazione alla tipologia di utenza cui il corso si rivolge. Sono altresì motivate le ragioni che inducono la Facoltà all'istituzione del CdS nella stessa classe di altri corsi proposti in Ateneo, rispetto ai quali è ben motivata la non affinità. Tali corsi sono nettamente distinti per obiettivi, percorsi didattici e sbocchi occupazionali. Il NVA esprime parere favorevole sulla proposta.

### **La relazione tecnica del nucleo di valutazione fa riferimento alla seguente parte generale**

Il lavoro di riprogettazione e progettazione di tutti i CdS ex DM 270/04 dell'Università di Padova è stato effettuato nell'ambito di una cornice di coordinamento, indirizzo e valutazione effettuata a livello complessivo di Ateneo e finalizzata ad un'analisi critica dell'esperienza dell'offerta formativa realizzata con gli attuali ordinamenti didattici e ad un miglior orientamento e qualificazione dell'offerta complessiva verso standard di eccellenza. Criteri di riferimento non sono stati solo quelli definiti a livello nazionale (linee guida della CRUI del febbraio 2007, quelle del CNVSU (07/07), linee guida del MUR (DM 26/07/07 e DM 544 del 31/10/2007), ma anche quelli più stringenti adottati dall'Ateneo con proprie linee guida e un nuovo regolamento didattico, come deliberato dal SA negli anni 2005, 2006 e 2007.

L'iter che ha condotto alla proposta della nuova offerta formativa è stato svolto sotto lo stretto coordinamento del Collegio dei Presidi, del Rettore alla didattica, e successivamente da una Commissione per la Valutazione dei CdS di Ateneo. Tale Commissione ha svolto la funzione di analisi e valutazione delle proposte di CdS, basata non solo sugli obiettivi formativi e sulle attività formative da inserire nei RAD, ma anche su una bozza di dettaglio dei piani didattici a regime. L'Ateneo infatti ha subordinato la istituzione dei CdS al soddisfacimento, fin da subito, dei requisiti fissati in termini di docenza di ruolo, anziché preferire un approccio graduale.

Per la propria valutazione di ciascun CdS il NVA si è basato sull'intera documentazione fornita dalle Facoltà alla Commissione per la Valutazione dei CdS di Ateneo, nonché sulle osservazioni formulate dalla Commissione stessa e su altre informazioni acquisite direttamente dal NVA presso i Presidi di Facoltà. La valutazione dell'adeguatezza delle strutture si inserisce peraltro nel quadro delle attività svolte annualmente dal NVA.

Va segnalato che nell'Ateneo di Padova sono state attivate le seguenti azioni:

- adozione, per i CdS, di requisiti "qualificanti" più forti rispetto a quelli necessari, come sopra ricordato
- adozione sistematica di test conoscitivi per la verifica della preparazione iniziale degli studenti (vedi [www.unipd.it/orientamento](http://www.unipd.it/orientamento))
- adozione di un sistema di Assicurazione di Qualità per i CdS, che ha riguardato anche il tema dell'accreditamento (<http://www.unipd.it/accreditamento/>)
- consultazione delle parti sociali: sono attivi un Comitato di Ateneo per la "Consultazione delle parti sociali" e un Comitato di consultazione a livello di ogni Facoltà. È previsto che l'attività di tali Comitati si debba ispirare a delle precise linee guida che sono state sviluppate nell'ambito di un progetto FSE Ob. 3 Mis. C1 "Accademia/Imprese", azione 3
- rapporto funzionale Università-Regione per il diritto allo studio: nel Veneto sono presenti tre Aziende Regionali per il Diritto allo Studio Universitario - ESU, delle quali quella di Padova eroga il maggior numero di servizi (alloggi, ristorazione, sostegno finanziario a iniziative culturali degli studenti, orientamento al mondo del lavoro e sussidio psicologico)
- sistemi di rilevazione/analisi dei laureati occupati: oltre all'adesione al Consorzio Almalaurea, è stato attivato il progetto FORCES 2000-2004 (formation-to-occupation-relationships-cadenced-evaluation-study), basato sulla rilevazione ripetuta a cadenza semestrale della posizione professionale in cui si trovavano un campione di laureati dell'Ateneo fino a tre anni dal conseguimento del titolo. Tale progetto è stato ripreso nell'autunno 2007, per ora per le lauree triennali, con un'iniziativa, denominata Agorà, che intende monitorare gli esiti occupazionali dei laureati per singolo CdS dell'Ateneo ad integrazione della rilevazione Almalaurea. Importante è anche l'attività di supporto alla realizzazione di stage e tirocini da parte degli studenti, che si è concretizzata con l'iniziativa di Job Placement, avviata dall'Ateneo a partire dal 2005 con l'obiettivo di giungere a una preselezione ed intermediazione con le imprese per la collocazione di laureati ([www.unipd.it/placement](http://www.unipd.it/placement)). Non va inoltre dimenticata l'esperienza proficua del progetto PHAROS, che ha istituito un osservatorio permanente del mercato del lavoro locale finalizzato ad individuare esigenze di professionalità manageriali in diversi comparti produttivi del Veneto.
- sistema informativo per la rilevazione degli indicatori di efficienza ed efficacia: vengono monitorate le carriere degli studenti mediante analisi delle singole coorti sulla base di specifici indicatori di efficienza e di efficacia. La presenza di tale sistema informativo ha rappresentato un prezioso elemento di supporto alla progettazione della nuova offerta formativa in quanto ha consentito di evidenziare eventuali punti critici e punti di forza nell'offerta formativa precedente.

Nel complesso il NVA esprime un giudizio favorevole non solo sull'intera offerta formativa quanto sul processo attivato in Ateneo per l'indirizzo ed il coordinamento della riforma nonché per le varie iniziative poste in atto, sia nella valorizzazione di CdS già esistenti, sia nell'elaborazione di progetti ex novo, per permettere un'efficace attività di monitoraggio e valutazione dell'efficienza e dell'efficacia dei percorsi formativi.

### **Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni**

La trasformazione dei corsi di studio è stata un'occasione di revisione degli ordinamenti previgenti, effettuata in accordo con quanto stabilito dal DM 270/2004 e realizzata per superare le criticità riscontrate durante l'esperienza della riforma ex DM 509/1999 (tra cui il frazionamento degli esami, l'allungamento della durata effettiva degli studi, il mancato riscontro dei contenuti con gli sbocchi occupazionali).

Il punto di partenza di tale revisione è stato quanto realizzato nelle precedenti consultazioni, rielaborato poi dalle Facoltà e presentato nel corso dei mesi scorsi in riunioni con le parti sociali più direttamente coinvolte. Questo incontro è quindi l'ultimo di una serie di collaborazioni attive da tempo nelle diverse Facoltà.

La metodologia della consultazione è variata in base alla specificità dei corsi di studio (questionari, interviste faccia a faccia, focus group, tavoli permanenti etc.).

In quest'ultimo incontro è stato fatto il punto della situazione sulle diverse consultazioni, presentata l'intera

proposta formativa, soffermandosi sulle specificità delle nuove istituzioni, degli accorpamenti di corso effettuati, dei risultati di apprendimento attesi e delle diverse competenze spendibili nel mercato del lavoro non solo locale. La consultazione ha avuto esito positivo con il plauso per la strategia dell'ateneo e l'impegno reale, al di là degli adempimenti formali, nel coinvolgimento delle parti sociali in fase di ridisegno e monitoraggio dei profili professionali per i singoli percorsi formativi.

**Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 40 crediti dagli altri corsi e curricula appartenenti alla medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 §2.**

### **Obiettivi formativi qualificanti della classe**

I laureati nei corsi di laurea della classe devono aver acquisito:

- \* conoscenze teoriche di base e competenze operative nelle scienze pedagogiche e metodologico-didattiche, integrate da ambiti differenziati di conoscenze e competenze nelle discipline filosofiche, sociologiche e psicologiche, ma sempre in relazione a una prevalenza della formazione generale, relativa alla conoscenza teorica, epistemologica e metodologica delle problematiche educative nelle loro diverse dimensioni, compresa quella di genere;
- \* conoscenze teorico-pratiche per l'analisi della realtà sociale, culturale e territoriale, e competenze per elaborare, realizzare, gestire e valutare progetti educativi, al fine di rispondere alla crescente domanda educativa espressa dalla realtà sociale e dai servizi alla persona e alle comunità;
- \* abilità e competenze pedagogico-progettuali, metodologico-didattiche, comunicativo-relazionali, organizzativo-istituzionali al fine di progettare, realizzare, gestire e valutare interventi e processi di formazione continua, anche mediante tecnologie multimediali e sistemi di formazione a distanza;
- \* una solida cultura di base nelle scienze della formazione dell'infanzia e della preadolescenza finalizzata ad acquisire competenze specifiche, saperi trasversali, metodi e tecniche di lavoro e di ricerca per gestire attività di insegnamento/apprendimento e interventi educativi nei servizi;
- \* il possesso fluente, in forma scritta e orale, di almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano;
- \* adeguate competenze e strumenti per la comunicazione e la gestione dell'informazione.

Sbocchi occupazionali previsti dai corsi di laurea sono in attività di educatore e animatore socio-educativo nelle strutture pubbliche e private che gestiscono e/o erogano servizi sociali e socio-sanitari (residenziali, domiciliari, territoriali) previsti dalla legge 328/2000 e riguardanti famiglie, minori, anziani, soggetti detenuti nelle carceri, stranieri, nomadi, e servizi culturali, ricreativi, sportivi (centri di aggregazione giovanile, biblioteche, mediateche, ludoteche, musei, ecc.) nonché servizi di educazione ambientale (parchi, ecomusei, agenzie per l'ambiente, ecc.); sbocchi occupazionali sono anche in attività professionali come formatore, istruttore o tutor nei servizi di formazione professionale e continua, pubblici, privati e del privato sociale, nelle imprese e nelle associazioni di categoria; come educatori nei nidi e nelle comunità infantili, nei servizi di sostegno alla genitorialità, nelle strutture prescolastiche, scolastiche ed extrascolastiche, e nei servizi educativi per l'infanzia e per la preadolescenza.

Ai fini indicati, i curricula dei corsi di laurea della classe:

- \* comprendono in ogni caso attività finalizzate a garantire le adeguate conoscenze di base;
- \* si differenziano tra loro al fine di perseguire maggiormente alcuni degli obiettivi indicati rispetto ad altri, oppure di approfondire particolarmente alcuni settori applicativi;
- \* prevedono, in relazione a obiettivi specifici, l'obbligatorietà di tirocini formativi presso scuole, istituzioni ed enti educativi e formativi, aziende e strutture della pubblica amministrazione, e possono anche prevedere soggiorni presso altre università italiane ed estere, anche nel quadro di accordi internazionali.

### **Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo**

Il corso di laurea si propone di fornire le conoscenze teoriche e le competenze operative necessarie per lo svolgimento di attività educative nei servizi pubblici e privati destinati all'infanzia e alla preadolescenza. È finalizzato allo sviluppo delle conoscenze scientifiche, delle capacità e abilità metodologico - didattiche e delle competenze relazionali e etico - sociali che qualificano la professione educativo - docente.

L'attività didattica ha la durata triennale ed è articolata in due curricula, Seconda infanzia (3-6 anni) e Preadolescenza (6-11 anni) è organizzato in semestri, con studio individuale e lavori di gruppo, collegate ad insegnamenti tematici e a corrispondenti prove di valutazione, il cui superamento comporta l'acquisizione di complessivi 180 CFU.

Il corso è principalmente destinato agli insegnanti o di ruolo o assunti a tempo indeterminato nelle scuole dell'infanzia e nelle scuole primarie, pubbliche e paritarie, privi di laurea, con difficoltà oggettive a frequentare i corsi in presenza, ma necessitanti di titolo formativo qualificato.

Il corso si svolge a distanza secondo la modalità on line, temperata da incontri in presenza con i docenti all'inizio degli insegnamenti di ogni semestre e da tre settimane residenziali per attività laboratoriali (una per ogni anno), coordinate da tutor. Il modello di sistema e-Learning adottato prevede l'apprendimento assistito lungo un percorso formativo predeterminato, con accesso a materiali didattici sviluppati appositamente e fruibili in rete ed ad un repertorio di attività didattiche interattive, individuali e di gruppo, mediate da computer e guidate da tutor-esperti tecnologici e di contenuto, in grado di assistere i corsisti nella e rispondere alle loro domande.

Il modello di formazione a distanza assistita prevede prove diverse (diagnostiche, formative, di output, di outcome) di valutazione dei risultati degli apprendimenti. Tutte le prove conclusive di esame sono svolte in presenza, secondo le modalità previste dai regolamenti di Ateneo e di Facoltà per tutti i corsi di laurea.

## **Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio**

### *Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)*

conseguite attraverso attività di insegnamento (lezioni, seminari e studi di caso) e di apprendimento (frequenza alle lezioni, studio e approfondimento individuale di documenti, libri e periodici, preparazione di relazioni scritte e/o di presentazioni orali) e valutate attraverso prove di accertamento del profitto scritte (test, saggi, relazioni) e/o orali (interrogazioni e presentazioni)

- ° Conoscenze delle differenti scienze della formazione per l'infanzia e la preadolescenza
- ° Mature conoscenze degli approcci e dei modelli di progettazione, gestione e valutazione delle azioni didattiche
- ° Mature conoscenze dei processi socio - comunicativi che configurano le relazioni educative
- ° Comprensione delle differenze e interazioni tra gli ambienti scolastici ed extrascolastici - formali, non formali e informali - coinvolti nei processi di apprendimento in età evolutiva

### *Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)*

sviluppate attraverso attività di insegnamento (seminari, lavori di gruppo, studi di caso, visite in loco e laboratori) e di apprendimento (partecipazione ai seminari / lavori di gruppo / laboratori, approfondimento e ricerca di documenti, libri e periodici, preparazione individuale e/o in gruppo di relazioni scritte, di presentazioni orali e di progetti di intervento, svolgimento del tirocinio) e valutate attraverso prove performative sia scritte (analisi e risoluzione di casi, resoconti e report di laboratorio / tirocinio) che orali (simulazioni, dimostrazioni e presentazioni)

- ° Capacità di contestualizzare nelle pratiche professionali le conoscenze distintive (disciplinari, didattiche, relazionali, organizzative, etico - sociali) sviluppate negli insegnamenti
- ° Capacità di direzionare le azioni metodologiche e didattiche (progettare, fare lezione, valutare) alle specifiche e diverse condizioni degli ambienti di apprendimento
- ° Capacità di costruire relazioni interne (gestire la classe, rapportarsi ai problemi dei singoli allievi, interagire con i colleghi, collaborare con i dirigenti) e relazioni esterne (dialogo con le famiglie, costruzione di reti educative territoriali, rapporti con decisori istituzionali) coerenti con i contesti

### *Autonomia di giudizio (making judgements)*

promossa sia all'interno di alcune discipline specifiche e valutata attraverso prove performative, sia trasversalmente a tutte le modalità e attività di insegnamento e di apprendimento proposte e utilizzate nel corso di laurea triennale (lezioni, laboratori, seminari e convegni, tirocinio ed elaborato finale) e valutata complessivamente al termine del percorso attraverso la presentazione da parte dello studente di un elaborato finale

- ° Capacità di osservazione dei processi educativi finalizzata alla risoluzione dei problemi associati alla personalizzazione, individualizzazione e miglioramento complessivo della didattica
- ° Capacità di analizzare gli scenari giuridici, politici ed etici che delimitano il raggio di azione del profilo professionale
- ° Capacità di analizzare i vincoli oggettivi dei contesti operativi per la definizione di soluzioni coerenti (problem setting)
- ° Capacità di documentazione delle dimensioni dei processi di insegnamento-apprendimento utile al monitoraggio e alla gestione dei cambiamenti delle pratiche

### *Abilità comunicative (communication skills)*

sviluppate sia all'interno di alcune discipline specifiche e valutate attraverso prove performative, sia trasversalmente a tutte le modalità e attività di insegnamento e di apprendimento proposte e utilizzate nel corso di laurea triennale (lezioni, laboratori, seminari e convegni, tirocinio ed elaborato finale) e valutate complessivamente al termine del percorso attraverso la presentazione da parte dello studente di un elaborato finale

- ° Capacità di collaborare con i colleghi
- ° Capacità di dialogare con i singoli allievi
- ° Capacità di mediare i processi formativi dialogici e cooperativi
- ° Capacità di orientare e informare le famiglie degli allievi
- ° Capacità di instaurare rapporti interattivi in reti sociali e comunità di pratiche
- ° Padronanza degli strumenti e delle modalità comunicative presenti negli ambienti tecnologico-comunicativi
- ° Capacità di esporre, discutere e chiarire i dubbi relativi ai contenuti disciplinari (comunicazione didattica)

### *Capacità di apprendimento (learning skills)*

promossa sia all'interno di alcune discipline specifiche e valutata attraverso prove performative, sia trasversalmente a tutte le modalità e attività di insegnamento e di apprendimento proposte e utilizzate nel corso di laurea triennale (lezioni, laboratori, seminari e convegni, tirocinio ed elaborato finale) e valutata complessivamente al termine del percorso attraverso la presentazione da parte dello studente di un elaborato finale

- ° Capacità di riflessione sulle pratiche professionali
- ° Capacità di riflessione sui risultati raggiunti e confrontarli con i risultati attesi etero diretti
- ° Capacità di organizzare il tempo e il ritmo dello studio individuale e collaborativo
- ° Capacità di elaborare un piano di sviluppo personale e monitorare le proprie azioni, identificando i propri bisogni formativi
- ° Abilità di ricerca, valutazione e selezione di risorse informative (information literacy)
- ° Abilità di utilizzo degli strumenti e risorse digitali con intenzionalità di apprendimento
- ° Abilità di elaborare domande utili all'approfondimento e comprensione dei contenuti e dei processi
- ° Abilità di elaborare ipotesi di risoluzione di problemi non affrontati in precedenza

## **Conoscenze richieste per l'accesso**

L'ammissione richiede il possesso del diploma di scuola media secondaria superiore o di titolo di studio estero valido per l'accesso alla formazione universitaria ritenuto idoneo in base alla normativa vigente. Sono richieste inoltre conoscenze in quattro distinti domini generali (pedagogico, filosofico, psicologico e sociologico), attitudini a svolgere

attività educative con l'infanzia e abilità verbali, logiche e analitiche. Le modalità di verifica del possesso delle conoscenze richieste per l'accesso sono indicate nel regolamento didattico del corso di studio, dove sono altresì indicati gli eventuali obblighi formativi aggiuntivi nel caso la verifica non sia positiva.

Il corso è principalmente destinato agli insegnanti in servizio nella scuola dell'infanzia e primaria; essi possono richiedere - ai sensi dell'art. 4 c. 3 del Decreto 16 marzo 2007 - il riconoscimento fino ad un massimo di 30 CFU per la loro attività professionale, e fino a un massimo di altri 30 CFU per titoli formativi acquisiti in corsi di specializzazione e di aggiornamento, organizzati da Università e Ministero della Pubblica Istruzione, a livello nazionale o regionale, coerenti con gli insegnamenti curriculari.

### Caratteristiche della prova finale

Alla conclusione dell'intero corso la prova consiste nella presentazione e discussione di un project work contestualizzato nelle sezioni della scuola dell'infanzia o nelle classi della scuola primaria. La relazione scritta dovrà evidenziare le competenze maturate nel percorso di apprendimento, in collegamento con la osservazione riflessiva delle pratiche professionali (esperienza sul campo).

### Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

I laureati potranno operare, oltre che nella scuola dell'infanzia e primaria, anche nei servizi educativi e laboratoriale (asili nido, comunità infantili, ludoteche, centri ricreativi e socio-educativi), destinati a bambini e ragazzi organizzati da enti e strutture pubbliche e private.

I laureati potranno inoltre proseguire gli studi iscrivendosi, previo superamento della prova di selezione quando prevista, ai corsi di laurea magistrale di ambito pedagogico e metodologico-didattico.

Il corso è rivolto a chi svolge la professione di Insegnante di scuola materna (3.4.2.3.2) e di Insegnante elementare (3.4.2.1.0)

### Il corso prepara alle professioni di

Insegnanti elementari

Insegnanti di scuole materne

### Attività formative di base

ambito disciplinare	settore	CFU
Discipline pedagogiche e metodologico-didattiche	M-PED/01 Pedagogia generale e sociale M-PED/02 Storia della pedagogia M-PED/03 Didattica e pedagogia speciale M-PED/04 Pedagogia sperimentale	20
Discipline filosofiche, psicologiche, sociologiche e antropologiche	M-FIL/03 Filosofia morale M-FIL/06 Storia della filosofia M-PSI/04 Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi	20

**Totale crediti riservati alle attività di base** (da DM min 40)

**40**

### Attività formative caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU
Discipline pedagogiche e metodologico-didattiche	M-PED/01 Pedagogia generale e sociale M-PED/02 Storia della pedagogia M-PED/03 Didattica e pedagogia speciale M-PED/04 Pedagogia sperimentale	30 - 35
Discipline storiche, geografiche, economiche e giuridiche	M-GGR/01 Geografia M-STO/02 Storia moderna	0 - 10
Discipline scientifiche	BIO/05 Zoologia FIS/05 Astronomia e astrofisica M-EDF/01 Metodi e didattiche delle attività motorie MAT/04 Matematiche complementari	0 - 25
Discipline linguistiche e artistiche	ICAR/17 Disegno L-ART/07 Musicologia e storia della musica	5 - 10
Discipline didattiche e per l'integrazione dei disabili	M-PED/03 Didattica e pedagogia speciale MED/39 Neuropsichiatria infantile MED/50 Scienze tecniche mediche applicate	10 - 25

**Totale crediti riservati alle attività caratterizzanti** (da DM min 50)

**50 - 105**

*Note relative alle attività caratterizzanti*

*L'ampiezza degli intervalli di CFU per alcuni degli ambiti è giustificata dai due diversi curricula che si intendono attivare, uno rivolto al docente nella scuola per l'infanzia, il secondo al docente nella scuola primaria.*



**Attività formative affini ed integrative**

settore	CFU
GEO/07 Petrologia e petrografia IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico L-ART/04 Museologia e critica artistica e del restauro L-LIN/02 Didattica delle lingue moderne M-PED/01 Pedagogia generale e sociale M-PED/02 Storia della pedagogia M-PED/03 Didattica e pedagogia speciale M-PED/04 Pedagogia sperimentale	20 - 20

*Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe (IUS/09, L-LIN/02, M-PED/01, M-PED/02, M-PED/03, M-PED/04)*

*Per garantire la convivenza a livello di ordinamento di curricula molto differenziati e per consentire ulteriori approfondimenti di tematiche specifiche ai singoli curricula, è stato necessario riproporre fra le attività "Affini e integrative" SSD già presenti nelle attività formative di Base e Caratterizzanti*

**Altre attività formative (D.M. 270 art.10 §5)**

ambito disciplinare		CFU
A scelta dello studente (art.10, comma 5, lettera a)		12
Per la prova finale e la lingua straniera (art.10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	8
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	4
Ulteriori attività formative (art.10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	
	Abilità informatiche e telematiche	4
	Tirocini formativi e di orientamento	12
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali (art.10, comma 5, lettera e)		

**Totale crediti riservati alle altre attività formative** **40**

**CFU totali per il conseguimento del titolo (range 150 - 205)** **180**